



## ANGELO FLORAMO

*A cualsisei il so.  
Il câs virtuôs da la Cjargne  
in te storie moderne  
e contemporanie dal Friûl*

*(incuîntri par furlan cènce traduzion)*

**DOMENICA 28 MAGGIO – ORE 10.00**

**Auditorium alla Fratta**

Le comunità di villaggio della Carnia, tra il XVII e il XVIII secolo, prevedevano una redistribuzione delle risorse comuni in base alle necessità di ciascun “fuoco”, come allora venivano indicati i nuclei famigliari e abitativi. Questo tessuto sociale e culturale creò nei secoli una concezione dell’economia sradicata dalla logica del mercato e impostata piuttosto sulle reali necessità di ciascuno, radicandosi in un territorio aspro e difficile in cui lo spirito solidale doveva necessariamente prevalere sulla logica del profitto. Tale condizione fu uno dei presupposti essenziali per le rivendicazioni sociali di inizio secolo oltre che per la delineazione di quel profilo – unico in Europa – che nel 1944 agevolò la nascita della Repubblica Partigiana, nata nel cuore del Terzo Reich come esempio altissimo di libertà.

---

### **Angelo Floramo**

Dottore in Storia con una tesi in filologia latina medievale è docente di materie letterarie nelle scuole superiori. Collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli specialistici aventi per oggetto il Medioevo e i suoi sogni. Per motivi di studio e di ricerca ha visitato e continua ancora ad esplorare le più antiche biblioteche di conservazione in Italia e in Europa, perdendosi spesso nella fascinazione di monasteri nascosti agli occhi del mondo.